



# PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D. Lgs 18 agosto 2000, n° 267)

## AI CITTADINI DEL COMUNE

## DI TROPEA

La lista dei candidati al Consiglio comunale e collegata candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo “ *Cerchio a fondo bianco con circonferenza esterna marcata di colore giallo, circonferenza interna sottile di colore blu. Scritta "PROGETTIAMO" in alto a destra di colore blu le prime otto lettere e di colore ciano le ultime tre lettere. A sinistra spostata verso il centro una lettera "T" maiuscola stilizzata, contenente le parole "SVILUPPO, TURISMO, LAVORO, GIOVANI, CITTADINI" di colore bianco. A destra spostata verso il centro lo scoglio dell'Isola di Tropea stilizzato di colore blu e nella parte inferiore la parola "ROPEA" di colore arancione. Nella parte inferiore, vengono riportate le scritte, su tre righe, nell'ordine dall'alto al basso in posizione centrale, "con" di colore blu minuscolo, "ROMANO di colore bianco su banda blu, SINDACO di colore blu".*

Qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio della carica del Comune di Tropea

### *ProgettiAmo Tropea*

#### **PRIMA DI TUTTO, RIPARTIRE**

Il nostro Programma è stato predisposto secondo una prospettiva per noi fondamentale: un programma visto attraverso gli occhi dei Cittadini. Non è stato dunque prefissato in maniera rigorosa sulla base dei dettami legati per lo più a ideologie politiche imposte da segreterie lontane dalle esigenze della Città e

presentato ai cittadini come un programma predefinito (Top-Down dall'alto verso il basso).

Vogliamo attuare un programma in grado di rispondere veramente alle esigenze reali e concrete della nostra Tropea fondato sulle richieste del popolo, soddisfacendo pienamente le mancanze che questo accusa. (Bottom-Up, dal basso verso l'alto).

Abbiamo voluto seguire il principio del ***Buon Padre di Famiglia***, con un programma pensato da Mamme, Papà e da Figli siano essi studenti, casalinghe, lavoratori o pensionati per creare una Città che sappia rispondere, oggi, alle esigenze dei suoi Cittadini ma che sappia anche guardare alle prossime generazioni, pronta a confrontarsi con l'evoluzione dei tempi. Avremo sempre come priorità l'interesse della Città e dei suoi abitanti senza secondi fini e senza dover rincorrere priorità politiche che troppo spesso differiscono dall'interesse pubblico. Intendiamo dimostrare che si può governare la Città con ***Trasparenza, Onestà, Correttezza e senza conflitti di interesse***.

Punteremo a ridurre i costi della Politica e i tempi dei processi decisionali, garantendo al Cittadino decisioni serie, basate sulla coerenza, sull'effettiva utilità pubblica e soprattutto sulla reale realizzabilità; "azione" sarà la nostra parola d'ordine. Punteremo a trasformare immediatamente in azione ogni decisione presa, senza ulteriori e inutili perdite di tempo e di denaro, restituendo efficienza all'apparato pubblico.

Thomas Edison disse: "***Il valore di un'idea sta nel metterla in pratica***". Questa sarà la filosofia di vita che ci accompagnerà in tutto il nostro percorso amministrativo perché troppe volte si propongono idee senza che esse vengano mai portate a termine nella realizzazione .

La nostra proposta nasce da una consapevolezza: il cambiamento passa attraverso uno sguardo a lungo termine, ma anche attraverso le azioni immediate e concrete.

Tropea merita di recuperare il ruolo che le spetta nel panorama turistico regionale e i suoi cittadini meritano una soluzione immediata ai problemi concreti. Noi vogliamo

che Tropea cambi e siamo convinti che lo farà perché sarà nostro dovere riportarla sotto la luce che sempre l'ha fatta splendere!

La prima sfida da affrontare sarà quella di orientare le energie di Tropea per uscire dalla crisi.

Il turismo è il nostro petrolio, per questo occorre valorizzare il nostro patrimonio culturale, artistico, archeologico e ambientale per aumentare sensibilmente la qualità dei servizi turistici. Occorre investire su un progetto di riqualificazione urbana, a partire dalle aree pubbliche, per tornare a dare vita agli spazi urbani attraverso il recupero delle aree in degrado, l'avvio di un radicale processo di riqualificazione energetica degli edifici pubblici, il supporto, anche mediante incentivi, all'efficientamento energetico degli immobili privati. Occorre, infine, programmare un piano complessivo di rilancio della attività commerciali.

Non c'è dubbio che Tropea abbia una specifica vocazione nell'economia dei servizi turistici e, quindi, sarà nostro impegno incrementare professionalmente tale settore.

Occorre uscire dal provincialismo nel quale la miopia della politica regionale ha relegato Tropea, bisogna cogliere le opportunità lanciate dai finanziamenti europei per lo sviluppo dei progetti di innovazione sulle smart cities. Tuttavia, prima di volgere l'attenzione sugli aspetti più qualificanti dell'azione amministrativa, è indispensabile verificare quali e quante siano le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative dell'Ente.

Non vi è dubbio sul fatto che la verifica dovrà partire da una seria ed approfondita analisi delle professionalità disponibili per capire se sarà necessario:

- variare taluni profili professionali per renderli più adeguati alle reali esigenze della Città;
- potenziare i servizi che hanno un impatto immediato con l'esterno;

- rivedere la dotazione organica nell'ottica della stabilizzazione del precariato nel quadro delle risorse finanziarie, disponibili e derivanti anche dal taglio di spese superflue;
- verificare il quadro dei servizi, soprattutto quelli eventualmente esternalizzati, onde appurare l'opportunità e l'economicità di una gestione interna nella prospettiva della migliore occupazione di tutte le risorse umane in servizio.

Per programmare un piano strategico di opere pubbliche è indispensabile avviare un discorso serio con la popolazione per meglio verificare le esigenze che, ovviamente, dovranno fare i conti con le risorse finanziarie dell'ente o meglio, con la sua capacità di indebitamento atteso che, rispetto ai limiti precedentemente fissati, la legge di stabilità per l'anno 2014, ha elevato la percentuale dal 6% all'8%.

A tale scopo, però, è utile ricordare che le modalità di indebitamento consentono agli enti locali un utilizzo delle risorse soltanto per spese di investimento e, di conseguenza, questo aspetto sarà meritevole di particolare attenzione.

Non vi è dubbio, tra l'altro, che il ricorso all'indebitamento sarà attivato soltanto in caso di necessità impellenti e sempre che non sia possibile fruire dei finanziamenti regionale e nazionali nel quadro dei fondi strutturali comunitari previsti per gli anni 2014/2020.

Degno di nota è il riferimento alla recente legge che riforma l'elezione degli organi delle province.

Come noto, gli Organi delle province (fino a quando queste non saranno abolite con legge costituzionale in corso di esame al Parlamento), verranno designati con elezione di secondo grado che avranno luogo entro il 20 settembre 2014. Per assicurare una qualificata rappresentanza nei predetti organi, occorre intraprendere le iniziative più opportune tra le quali, in primis, un censimento dei Sindaci e dei consiglieri comunali in carica nella provincia di Vibo Valentia e, in

particolare, nei comuni limitrofi. Questa strategia è necessaria anche per predisporre le iniziative di ordine politico finalizzate alle **UNIONE DI COMUNI**.

Allo stato attuale i comuni con più di 100.000 abitanti sono solo 46, mentre sotto i 5.000 abitanti esistono circa 5.700 comuni. A fronte di questa situazione, le unioni comunali in Italia, ovvero comuni che lavorano in maniera associata, sono purtroppo ancora una realtà incompiuta, costituendone solo il 10-11 per cento.

Dalle prime analisi dei fabbisogni e dei costi *standard* si sa che nelle dimensioni troppo piccole e nelle dimensioni troppo grandi, l'efficienza della spesa si riduce tantissimo.

**Le unioni di comuni hanno la funzione di assicurare, per l'esercizio associato di funzioni di loro competenza, di pervenire ad importanti risultati di economia di scala ed utilizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali in surplus in funzioni e servizi maggiormente produttivi.**

Si tratta, come risaputo, dell'**esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali** per il quale la legge prevede anche **misure incentivanti** ( attribuzione dei fondi del Primo Programma "6.000 campanili").

L'obiettivo è quello di **rendere tali forme associative strumenti a disposizione dei comuni affinché questi possano esercitare, anche al di là delle loro dimensioni e dei vincoli che queste comportano, le loro funzioni in un modo più efficiente e più corrispondente alle esigenze dei cittadini.**

Nel contesto del discorso sulle economie finanziarie, vale la pena annotare anche che **il comune, prima di applicare le nuove norme sul numero dei consiglieri ( nel nostro sono n.12) deve provvedere a rideterminare gli oneri in modo da assicurare l'invarianza della spesa e quindi senza incidere su ulteriori risorse finanziarie dell'ente.**

## LA PROSPETTIVA

TROPEA cambierà costruendo un territorio coeso e strutturato, rafforzando il processo di INTEGRAZIONE ORGANICA del territorio, attraverso un modello basato sull'individuazione di interventi di sviluppo armonico;

mettendo al centro le persone, le loro vite, le loro difficoltà, le loro speranze.

Cambierà, smettendo di considerare i suoi cittadini come un numero e iniziando a restituire una vita di qualità a tutti gli abitanti della città. Cambierà sviluppando tutti i servizi intorno alle esigenze e ai bisogni quotidiani delle persone.

TROPEA cambierà costruendo le condizioni per una qualità diffusa della città fisica e in particolare dello spazio pubblico: lo spazio di tutti, il luogo di elezione per ricostruire un rapporto tra amministrazione e cittadini.

La **qualità** di una città discende soprattutto dalla qualità dei suoi spazi pubblici, ed è proprio da lì, dalla riconquista dello spazio al suo uso comune, dalla sua ricostruzione e cura che dovremo ricominciare, trasformando la città dei non-luoghi in città dei luoghi.

TROPEA cambierà, considerando i giovani una priorità. Le nuove generazioni non sono soltanto il futuro di questa città: sono il **presente**. Cambierà, rendendo possibili le loro aspirazioni di vita. Lo studio, la valorizzazione del talento, il lavoro, la casa, la famiglia.

TROPEA cambierà, proteggendo i diritti delle famiglie, sostenendone la nascita di nuove, ripensando tutti i servizi della città attorno alle famiglie. Cambierà, stando vicino, con scelte coraggiose, alle giovani coppie che vogliono costruirne una, alle famiglie che accudiscono i genitori anziani non autosufficienti, alle madri e ai padri di figli con disabilità.

## TROPEA: TURISMO E CULTURA

L'incremento del settore turistico deve rappresentare un obiettivo strategico per Tropea e il suo comprensorio. Questo richiede di lavorare in sinergia con i privati

tanto sull'aumento degli arrivi e delle presenze quanto sul tipo di turismo che sceglie Tropea: non solo mare e, nemmeno solo fatturato in quanto la qualità dello sviluppo turistico è l'unica garanzia della sua durevolezza.

Nonostante alcune critiche, Tropea si conferma una meta turistica con il segno positivo e un incremento costante dei flussi di incoming. Per questo è giusto riconoscere a Tropea il ruolo di leadership nelle decisioni regionali sul turismo nazionale ed internazionale, in tema di finanziamenti.

L'ambiente è la risorsa fondamentale di una località turistica su cui si costruisce un'offerta differenziata.

Le tendenze attuali guardano all'ambiente sotto più punti di vista, uno di questi, quello culturale nel quale vi è una tendenza verso la ricerca dell'autenticità attraverso il recupero di elementi tipici e tradizionali (manifestazioni culturali, fiere e sagre, artigianato locale, prodotti tipici). Anche nella scelta delle strutture ricettive questo aspetto è sempre più influente: cresce l'interesse e la richiesta di modalità di pernottamento più autentiche e d'atmosfera come l'agriturismo, il Bed & Breakfast, l'albergo a conduzione familiare e l'albergo diffuso.

### **Le nostre proposte per turismo: richiamare un pubblico affluente e acculturato**

Il Centro Storico e il museo diocesano , garantiscono motivi di interesse e di richiamo per il pubblico, il quale non può essere raggiunto solo da inserzioni pubblicitarie. Occorrono strumenti più raffinati di comunicazione per trasmettere informazioni di qualità, in modo costante e capillare.

Serve una squadra di giornalisti specializzati che intrecci rapporti professionali con il mondo dei mass media.

### **Promozione del prodotto Tropea**

Sul versante della commercializzazione occorre dare vita a un soggetto che si occupi di andare incontro alla domanda turistica, non solo attenderla.

Promuovere un organismo unico, per definire strategie di vendita e attrezzare un servizio operativo di ricerca e contatto con i mercati della domanda, nonché un booking centralizzato per chi si rivolge alla destinazione.

## **Aggiornare la cultura dell'ospitalità**

- Provvedere a far crescere il processo di qualificazione dell'accoglienza attraverso attività di formazione continua che investano tutti gli operatori. L'ospitalità scaturisce da una cultura professionale che può essere incrementata e favorita da attività ripetute di training e aggiornamento, una sorta di marketing interno che provveda a veicolare stimoli riguardo alle novità di mercato e ai processi di fidelizzazione della clientela per essere continuamente innovativi.
- Incentivare i privati ad intervenire rapidamente nella riqualificazione di appartamenti per vacanza e le strutture balneari ad un approccio ispirato al design e al connubio tra ospitalità e architettura. Gli appartamenti hanno necessità di essere radicalmente svecchiati, rivisti in chiave estetica e funzionale. Il Comune dovrà necessariamente e tempestivamente intervenire sull'arredo urbano offrendo all'ospite, al primo impatto, una sensazione di piacevole accoglienza. La strada intrapresa dalle località turistiche concorrenti è quella del design.
- Destagionalizzare attraverso politiche mirate che attraggano il turismo congressuale e il turismo della terza età. Il segmento meeting contribuirebbe al rafforzamento del tasso di occupazione alberghiero cittadino oltre che ad un notevole incremento per le attività commerciali (settore, tutt'oggi, quasi inesistente).

Un'idea sulla quale lavorare, sarebbe quella di individuare o ricavare in Città, una sala 'ad hoc'. Questa dovrebbe diventare contenitore polivalente per circa 300



persone in modo tale da ospitare convegni, vernissage, proiezioni, cene di gala, feste, piccole esposizioni, lancio di prodotti. La realizzazione di questa, andrebbe fatta in sinergia con i privati.

### **Non si conquista il congressuale se non si dispone di contenitori adeguati.**

Il turismo congressuale può trovare impulso certamente disponendo di una infrastruttura attualmente inesistente in città, una sala congressi di buona capienza, di tipo modulare, per ospitare alcune centinaia di partecipanti.

### **Piano degli eventi**

L'importanza di avere la calendarizzazione degli eventi permette una maggiore e mirata possibilità di scelta da parte del turista singolo o in gruppo.

La programmazione sistematica degli eventi consente una maggior efficacia delle azioni soprattutto ai fini turistici e si autoalimenta attraverso un sistema costante di promozione a catena.

Bisogna attraverso gli eventi far fiorire la città in ogni suo aspetto, culturale ed economico.

Creare più eventi che valorizzino il nostro patrimonio culturale (filosofia legato a Galluppi, Medicina Estetica legata ai Viano, Eventi Culinari legati alla Cipolla)

### **Portale Turistico della Città di Tropea**

Oggi gran parte dei turisti si confeziona la propria vacanza via internet. La città di Tropea non ha un portale ufficiale, questo nell'epoca digitale rappresenta un grave deficit. Si rende necessario dotare la città di un portale turistico ufficiale in almeno 6 lingue per stare a passo con i tempi (italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo, russo), che offra informazioni su eventi, spettacoli, strutture ricettive, strutture di ristorazione, trasporti e curiosità, che venga arricchito da continui flussi informativi

automatici provenienti dalla Banca Dati, interna all'Amministrazione, turismo, cultura e spettacolo di Tropea.

Oltre al portale bisogna puntare sui social-media che stanno determinando profondi cambiamenti anche nell'industria del turismo e nelle scelte dei consumatori.

Cambia il modo di fare marketing turistico: meno dépliant, più web relazionale, meno euro, più neuroni. Cambia il mercato della prenotazione dei viaggi e quindi quello dell'intermediazione. Cambia l'orientamento dei turisti nello scegliere alberghi o destinazioni: minor peso alla classificazione alberghiera e maggior peso ai giudizi dei consumatori sul web.

Questa intensa trasformazione deve trovare l'Amministrazione comunale pronta a valorizzare e promuovere, anche attraverso i social-media, la città di Tropea e le sue strutture turistiche e ricettive nel Mondo. Dobbiamo essere artefici di questa "rivoluzione".

Creare un ufficio del turismo all'interno dell'amministrazione comunale con personale addetto è una delle priorità assolute, è impensabile che una Città Turistica come Tropea non lo abbia. Le iniziative private devono essere il motore trainante, ma un ufficio Turistico alle dirette dipendenze dell'Amministrazione è fondamentale sia per coordinare le attività turistiche, sia per mantenere rapporti esterni con privati e operatori.

## **TROPEA LABORATORIO PER NUOVE IMPRESE TURISTICHE GUIDATE DA GIOVANI**

Finora l'offerta turistica si è concentrata prevalentemente sulle strutture alberghiere, tralasciando servizi in grado di mettere a sistema tutta la filiera del turismo di Tropea. Bisogna quindi immaginare una rete organizzata, attualmente non prevista, che metta a disposizione strumenti come card multiuso, app informative e modalità di pagamenti telematici o con il cellulare, in grado di soddisfare un turismo a 360 gradi, che comprenda oltre alle già citate strutture alberghiere, anche le molteplici attività ristorative, culturali, ludiche e meramente commerciali.

È importante costruire un ottimo rapporto collaborativo con la scuola turistico - alberghiero già esistente, la quale deve rappresentare una solida base per formare personale qualificato e motivato in grado di affrontare in maniera professionale, le varie esigenze che il settore economico-turistico richiede.

### **I GIOVANI E IL FUTURO CHE PARTE DAL PRESENTE**

Precari ricattabili e senza diritti, partite Iva senza continuità di reddito, disoccupati in cerca di un lavoro che non arriva mai: sono queste le caratteristiche di una generazione che non riesce a immaginarsi un futuro, che vede strozzato il proprio talento e prepara le valigie per andare all'estero. Una generazione che, a differenza del resto d'Europa, rompe i confini dell'età e comprende i ventenni quanto i trentenni.

La crisi economica, scelte politiche sbagliate, un mercato del lavoro atomizzato, servizi inadeguati rendono le persone incapaci di pensare ad un progetto di vita, ad una famiglia, a godersi serenamente un rapporto di coppia.

In un tempo in cui l'autonomia, la creatività, la vitalità giovanile potrebbero dare risposte e soluzioni, attraverso nuove forme di imprenditorialità e professionalità, le giovani generazioni sono ingabbiate in una precarietà esistenziale che frena il talento e porta, spesso, all'alienazione.

L'obiettivo sarà mettere nelle condizioni, giovani e non, di avere l'opportunità di sviluppare il proprio talento e, soprattutto, di creare nuovi posti di lavoro, di socialità, di cooperazione, crescita economica e beneficio alla città. Per questo proponiamo una serie di misure che rendano possibile e concreta la realizzazione di un mercato del lavoro dinamico, di luoghi di connessione, di socialità e comunità. In poche parole, di una città che dia spazio e opportunità alle giovani generazioni.

Coinvolgere le associazioni di categoria, in particolare nelle loro articolazioni giovanili, per promuovere progetti formativi sulla cultura d'impresa. Un giovane artigiano, piuttosto che un giovane cooperatore può trasmettere ad un ragazzo delle scuole superiori maggiore entusiasmo nell'idea di avviare una propria attività. Attraverso la c.d. educazione tra pari, il Comune, insieme alla Camera di Commercio, ai sindacati e alle organizzazioni datoriali dovrà avviare un progetto sperimentale per la diffusione della cultura del lavoro e della cultura d'impresa. Dobbiamo aiutare le nuove generazioni a prendere rapidamente confidenza con le opportunità, evitando che il clima di malessere diffuso faccia perdere la speranza a chi, per ragioni d'età, deve vivere con il massimo entusiasmo l'ingresso nel mondo del lavoro.

Porre in essere una stretta collaborazione tra mondo della scuola, sistema universitario e mondo del lavoro e delle imprese per rilanciare lo sviluppo economico, di qualità, nella nostra città e l'amministrazione comunale deve mettersi a disposizione svolgendo un fondamentale ruolo di ausilio operativo.

La sfida della disoccupazione giovanile nel nostro paese è molto difficile ma non impossibile, solo attraverso uno studio approfondito di essa e la valorizzazione delle peculiarità giovanili si possono proporre misure concrete che abbiano una ricaduta in termini occupazionali. Sarà uno dei primi impegni realizzare uno studio analitico "One To One" per dare delle risposte concrete.

Parlando di attività rivolte ai giovani, molto spesso, ci si limita a promuovere attività ricreative o destinate al tempo libero. Ma la grave crisi occupazionale in atto, come dimostrano molti indicatori, richiede interventi per favorire la creazione di nuova e

buona occupazione, agevolando, laddove possibile, la nascita di nuove forme di impresa.

Uno strumento efficace per raggiungere questo importante obiettivo potrebbe essere rappresentato dal co-working. Si tratta di una pratica molto diffusa in Europa ed è uno stile lavorativo che prevede la condivisione di un ambiente di lavoro, spesso un ufficio, mantenendo un'attività indipendente.

Un modo per condividere le proprie idee in uno spazio, con l'ausilio di figure che possano aiutare a trasformare i propri progetti in realtà. In un contesto di precariato diffuso, ciò che più manca nella città è la presenza di spazi a disposizione per tutte quelle professionalità diffuse che non hanno un luogo di lavoro stabile. E si tratta prevalentemente di giovani che non trovano luoghi per realizzare sinergie e mettere le loro competenze in connessione con altre. Il Comune di Tropea promuoverà la realizzazione di spazi condivisi, in particolare open space (spazi aperti), con postazioni e rete a disposizione di tutti: una rete di officine delle professionalità.

## **TROPEA SOLIDALE**

TROPEA deve poi essere una **CITTÀ ATTENTA ALLE PERSONE E SOLIDALE**: per questo riteniamo fondamentale porre un'attenzione particolare alle politiche sociali, perché innanzitutto trovino protezione, aiuto e sostegno le persone più bisognose: i disoccupati, le persone con difficoltà economiche, gli anziani, i diversamente abili e le loro famiglie. TROPEA è sempre stata una **CITTÀ LABORIOSA**, è pertanto estremamente importante, soprattutto in un momento di crisi economica, favorire tutte le iniziative che tutelino il lavoro e la dignità dei lavoratori, nel dialogo costante con tutte le parti sociali, superando le divergenze politiche per perseguire il bene più alto garantendo a tutti i cittadini condizioni di lavoro e di vita dignitose.

**Gli anziani come risorsa**, costituiscono una fascia numerosa di popolazione e presentano situazioni ed esigenze molto differenziate, quali ad esempio problemi fisici, economici, di natura sociale e anche la mancanza di occasioni per coltivare i propri interessi, limitando la loro partecipazione nella comunità.

Occorre pertanto intervenire con diverse modalità; noi intendiamo:

- Avviare in maniera stabile servizi quali l'assistenza domiciliare e il servizio trasporto per chi non è autonomo.
  
- Creare il Centro Diurno in collaborazione con, le associazioni di volontariato, al fine di dare spazi di svago e ricreativi per gli anziani.
  
- Realizzare una RSA (Residenze Sanitarie Assistite e altri servizi agli anziani e disabili) di concerto con gli altri attori del settore Asl, Associazioni e Cooperative, maggiore incisività nella partecipazione dell'Amministrazione di Tropea ai Piani di Zona per affrontare in modo sovra comunale queste tematiche.
  
- Organizzare iniziative atte a favorire il coinvolgimento degli anziani ancora in buona salute attraverso istituzione della Libera Università delle Arti e dei Saperi (LUDAS).

## **PATTO PER LA SCUOLA**

Gli istituti scolastici Comunali esprimono tuttora un disagio ultraventennale, lasciando un segno alle diverse generazioni di adolescenti e bambini, che non hanno potuto usufruire di istituti idonei. Bisogna realizzare nella zona delle attuali scuole elementari, un moderno campus scolastico dedicato alla scuola

dell'obbligo, costruito secondo regole di bioedilizia ed ecocompatibilità, con studi relativi alla funzionalità della didattica e delle attività extrascolastiche.

## **GESTIONE DEI RIFIUTI**

La gestione dei rifiuti, costituisce un servizio su cui intervenire in maniera innovativa e decisa. La raccolta differenziata è una “rivoluzione culturale” ancora tutta da svolgere a TROPEA. Va adottata, pertanto, una strategia d'azione efficace e mirata a creare nuove abitudini, altri meccanismi comportamentali che rendano la raccolta differenziata un'azione ordinaria e quotidiana nella vita dei cittadini tropeani. Implementare il servizio di raccolta differenziata in modo da sensibilizzare ogni quartiere con i relativi cittadini, studiandolo in funzione calibrata alla densità della popolazione, al tessuto urbano e alla quantità di rifiuti prodotti.

Dove la raccolta capillare è resa difficile dalla particolare configurazione del tessuto urbano, occorre individuare efficaci sistemi di prossimità. Verificare, a tal riguardo, la possibilità di realizzare il progetto sviluppato dal Consorzio nazionale imballaggi che prevede sia la separazione della frazione organica mediante uno specifico contenitore anche nelle aree dove permane la raccolta stradale, sia la raccolta separata del vetro, con la trasformazione dell'attuale frazione multi materiale.

### Riciclo e riuso.

Investire nelle attività di recupero dei rifiuti per aumentare i ricavi da riutilizzo e riciclo. A tal riguardo occorre definire una rete di accordi stabili con i consorzi di filiera, sostenere la realizzazione di nuove piattaforme di trattamento del multimateriale e connetterle in maniera efficace alla rete delle isole ecologiche e definire la realizzazione di altri impianti per la trasformazione della frazione umida in composti di qualità. Il riciclo di rifiuti tecnologici, come gli smartphone, può costituire una fonte di sviluppo economico aziendale.

## **L'AMMINISTRAZIONE SIAMO TUTTI NOI.**

Vogliamo avvicinare i cittadini all'ente locale, stimolando le forme di partecipazione diretta degli stessi, e predisponendo una serie di strumenti che concretamente consentano di costruire un nuovo rapporto tra amministrazione e cittadinanza.

### **Open Bilancio.**

I dati del bilancio devono essere pienamente fruibili attraverso una specifica applicazione: Le assemblee della partecipazione. Queste devono rappresentare reali momenti di coinvolgimento della cittadinanza, di coordinamento e informazione delle trasformazioni in corso sul territorio e di sviluppo della concertazione tra Comune, municipi, cittadini, progettisti e imprenditori.

### **I comitati di cittadini.**

Rendere più efficace la valutazione e il controllo dei cittadini sulla qualità dei servizi erogati dal Comune.

### **Referendum di indirizzo svolti in rete e aperti a tutti i Cittadini.**

Prevedere forme di consultazione popolare sulle decisioni più importanti e Audit civici.

*Il Candidato a Sindaco  
Dr. Giuseppe Maria Romano*